



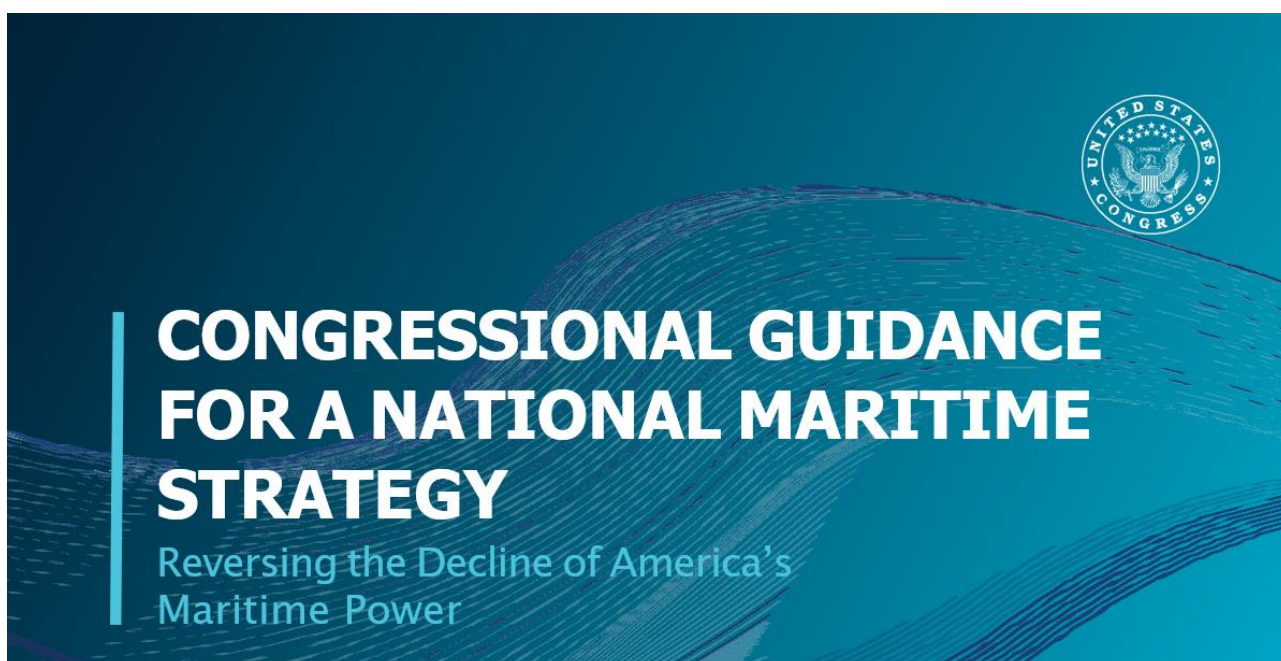
# US MARITIME STRATEGY

Redazione del CESMAR

COMMENTO CESMAR NR. 37 – marzo 2025

CESMAR – Commento

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questo commento sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito [cesmar.it](http://cesmar.it) e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.



Abbiamo deciso di andare un po' indietro nel tempo per andare ad analizzare un documento del 2024 prodotto dal Congresso degli Stati Uniti: la *Congressional Guidance for a National Maritime Strategy*. Emanato come parte della *National Defense Authorization Act* per l'anno fiscale 2024, che è stata approvata dal Congresso e firmata in legge dal Presidente nel dicembre 2023 è frutto di un lavoro bipartisan. Il suo valore oggi è da mettere in relazione alle azioni intraprese dall'amministrazione Trump perfettamente in linea con le indicazioni che la Guida ha codificato.

Essa rappresenta fondamentalmente un'affermazione formale e autorevole del potere legislativo degli Stati Uniti (il Congresso) in merito a come il paese dovrebbe affrontare le questioni marittime a livello strategico.

La necessità di un documento come questo sorge da diverse motivazioni interconnesse. per prima cosa va detto che con essa si desidera confermare la responsabilità e la supervisione del potere esecutivo, poi esprimere una visione unificata e bipartisan e quindi rispondere a un contesto globale in evoluzione e stabilire priorità di investimento e allocazione delle risorse. Non solo essa rappresenta un messaggio chiaro ad alleati e avversari.

Intrinsecamente la guida riconosce il declino della potenza marittima statunitense e la sua vulnerabilità nei confronti della Cina. Il documento evidenzia l'importanza vitale del settore per la sicurezza nazionale ed economica, strettamente legata alla competizione con la RPC.

La strategia proposta mira a invertire questo declino, ma la sua efficacia dipenderà dalla chiarezza degli obiettivi (supporto militare, maggiore quota di mercato o contrasto al dominio cinese), dalla volontà del Congresso di riformare la complessa burocrazia marittima e dal tipo di legislazione di supporto.

La "Guidance" suggerisce diverse aree d'intervento, inclusa la creazione di un "*National Maritime Advisor*" per coordinare le politiche. Questo sforzo bipartisan arriva in un momento strategico, con la possibilità di integrare una strategia marittima nelle prossime strategie di sicurezza nazionale, indipendentemente dall'esito delle elezioni presidenziali che si sono tenute nel 2024. Resta fondamentale un impegno concreto sia del Congresso che dell'esecutivo per tradurre questa visione in azioni efficaci.

In sintesi, la "*Congressional guidance for a national maritime strategy*" è un meccanismo attraverso il quale il congresso esercita la sua autorità e la sua influenza per plasmare la direzione strategica degli stati uniti in ambito marittimo. nasce dalla necessità di assicurare la responsabilità del governo, esprimere una visione condivisa, rispondere alle mutevoli dinamiche globali e stabilire priorità chiare per la protezione degli interessi nazionali negli oceani del mondo. è un segnale che il potere legislativo prende sul serio le questioni marittime e desidera avere un ruolo attivo nella definizione del futuro marittimo del paese.

Di seguito una sintesi del documento.

### **L'importanza vitale del settore marittimo americano**

Gli Stati Uniti sono intrinsecamente una nazione marittima, con uno stile di vita profondamente interconnesso alla sicurezza, al libero uso dei mari e degli oceani. Le acque interne, le coste e i mari forniscono risorse naturali essenziali per il commercio, i trasporti e la difesa nazionale. I mari fungono da arterie vitali che connettono l'America ai mercati esteri, facilitando l'acquisto e la vendita di forniture cruciali per la crescita economica e il sostegno di posti di lavoro ben retribuiti sul suolo statunitense. Storicamente, il dominio marittimo ha giocato un ruolo indispensabile nel plasmare gli Stati Uniti nella nazione più prospera e potente del mondo.

Tuttavia, decenni di negligenza da parte del governo statunitense e dell'industria privata hanno progressivamente indebolito la capacità di costruzione navale e la forza lavoro marittima nazionale. Questa trascuratezza ha contribuito al declino della flotta mercantile battente bandiera statunitense, essenziale per trasportare merci americane ai mercati e supportare le operazioni militari in tempo di guerra. Parallelamente, la Marina dell'Esercito Popolare di Liberazione cinese, insieme alla sua flotta mercantile e alla milizia marittima, superano numericamente la Marina degli Stati Uniti.

Questo prolungato disinvestimento in infrastrutture e capacità marittime critiche ha reso gli Stati Uniti meno competitivi in un'economia oceanica globale stimata tra i 3 e i 6 trilioni di dollari. Nel

frattempo, la Repubblica Popolare Cinese (RPC) è emersa come la principale nazione al mondo per la costruzione navale e il trasporto marittimo, vantando una capacità di costruzione navale 230 volte superiore a quella degli Stati Uniti. Questa situazione non può persistere, poiché la crescente presa di controllo della RPC sulla libertà di navigazione in alto mare, sul trasporto marittimo internazionale e sulle infrastrutture marittime critiche rappresenta una minaccia significativa all'egemonia statunitense e lo stile di vita americano.

Per queste ragioni impellenti, è imperativo elaborare e attuare una strategia marittima nazionale che delinei un piano d'azione concreto per invertire il declino della potenza marittima americana e la sua vulnerabilità alla coercizione da parte di competitor strategici negli oceani del mondo.

### **Accesso assicurato ai mari**

L'obiettivo primario della strategia marittima nazionale deve essere la garanzia di un accesso continuo degli Stati Uniti agli oceani mantenuti liberi, aperti, sicuri e sostenibili, senza subire coercizioni da parte di competitor globali. La potenza navale americana svolge un ruolo cruciale nel salvaguardare l'accesso agli oceani del mondo, ma la libertà dell'alto mare non può essere data per scontata senza un rinnovato sforzo nazionale. Il fondamento di questo accesso risiede in evidenti capacità di impiego in mare, costruzione navale e forza lavoro marittima battenti bandiera statunitense.

È quindi necessario sviluppare una strategia marittima con un focus nazionale sul ripristino dell'indipendenza marittima, libera dalla coercizione della Repubblica Popolare Cinese e da minacce emergenti. Questa strategia nazionale deve riflettere il fatto che la sicurezza e il benessere economico del paese dipendono da vie navigabili aperte e libere. È fondamentale agire ora, prima che sia troppo tardi, e realizzare un investimento generazionale in campo marittimo, nella costruzione navale e nella forza lavoro marittima statunitense necessarie per riaffermare la potenza marittima americana.

### **Obiettivi strategici fondamentali**

La dottrina strategica marittima nazionale dovrebbe perseguire i seguenti obiettivi strategici interconnessi:

#### **1. Raggiungimento della prosperità marittima.**

- **Rafforzare la forza lavoro marittima e la flotta.** Questa flotta rappresenta la spina dorsale dei servizi marittimi, dell'industria e del sistema di trasporto marittimo nazionale. È cruciale investire nella formazione, nel reclutamento e nella fidelizzazione di personale marittimo qualificato e garantire la vitalità della flotta propugnato dalla Legge Jones (Il Merchant Marine Act of 1920 sulla marina mercantile del 1920, spesso chiamato Jones Act, impone alle navi battenti bandiera statunitense, di essere di proprietà di cittadini statunitensi e di avere una documentazione secondo le leggi degli Stati Uniti d'America), che riserva il

trasporto marittimo tra porti statunitensi a navi battenti bandiera americana, di proprietà americana e con equipaggio americano.

- **Investire e innovare nella costruzione navale nazionale e nella navigazione battente bandiera USA.** È necessario incrementare la capacità e le competenze della cantieristica nazionale e della flotta mercantile statunitense attraverso investimenti mirati in infrastrutture, tecnologie avanzate e pratiche innovative. Questo rafforzerà la potenza e l'influenza dell'industria marittima americana a livello globale.
- **Rivitalizzare la flotta internazionale battente bandiera USA.** Attraverso programmi di incentivazione mirati e riforme normative, è possibile rendere la flotta mercantile statunitense competitiva con i vettori internazionali, incoraggiando le aziende a registrare le proprie navi sotto la bandiera americana.
- **Promuovere approcci commerciali e produttivi moderni.** Ciò include l'adozione di logistica marittima innovativa, combustibili avanzati, energia nucleare di ultima generazione, collaborazione uomo-macchina, manifattura additiva e altre tecnologie all'avanguardia nel settore marittimo.
- **Valutare e investire nelle infrastrutture marittime critiche.** È essenziale condurre indagini approfondite sulle condizioni delle infrastrutture marittime critiche, come porti, canali e vie navigabili interne, per indirizzare investimenti pubblici e privati verso i progetti a maggiore impatto.
- **Sfruttare le autorità esistenti per accelerare i finanziamenti.** È necessario identificare e utilizzare pienamente le autorizzazioni normative e i meccanismi di finanziamento esistenti per accelerare l'afflusso di risorse dei contribuenti verso la navigazione battente bandiera statunitense e la costruzione navale commerciale nazionale.

## 2. Garantire la sicurezza marittima:

- **Difendere la libertà di navigazione sulle rotte mondiali.** È imperativo garantire che le forze navali statunitensi e alleate possano difendere efficacemente la libertà di navigazione in alto mare, contrastando le azioni coercitive della Repubblica Popolare Cinese nel Mar Cinese Meridionale e altrove, nonché le minacce asimmetriche emergenti da attori come l'Iran nello Stretto di Hormuz, gli Houthi sostenuti dall'Iran nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden, e la persistente pirateria nei punti di strozzatura critici in tutto il mondo.
- **Affrontare le sfide emergenti.** È necessario accelerare immediatamente lo sviluppo di capacità nei domini polare, di guerra sottomarina (*Underwater Warfare*) e di guerra sul fondale marino (*Seabed Warfare*) per affrontare le minacce in rapida evoluzione in questi ambienti critici.
- **Promuovere la consapevolezza pubblica.** È fondamentale sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza strategica della costruzione navale americana e della navigazione battente bandiera statunitense per la sicurezza nazionale, evidenziando il ruolo essenziale dei lavoratori marittimi.

- **Rafforzare le infrastrutture marittime critiche.** È necessario proteggere le infrastrutture e le reti marittime critiche da potenziali attacchi e interferenze. Ciò include l'applicazione del nuovo divieto federale sull'uso della piattaforma logistica cinese "LOGINK" e la graduale sostituzione delle gru di fabbricazione cinese nei porti americani con quelle prodotte internamente.
- **Attrarre investimenti privati e restringere i flussi verso la Cina.** È cruciale incentivare gli investimenti privati nella navigazione battente bandiera statunitense e nella costruzione navale nazionale, limitando al contempo l'afflusso di capitali verso le industrie marittime e di costruzione navale della Repubblica Popolare Cinese.

### 3. Cercare la Cooperazione con Alleati e Partner:

- **Prepararsi alla competizione per le risorse.** È necessario collaborare con alleati e partner che condividono gli stessi valori nella preparazione alla potenziale competizione per le risorse nelle regioni Indo-Pacifico e Polare. È importante esaminare le vulnerabilità ai sistemi internazionali di regolamentazione ed applicazione marittima e alle infrastrutture marittime critiche per il commercio globale.
- **Supportare un forte settore marittimo commerciale statunitense.** Un robusto settore marittimo commerciale statunitense, sia a livello nazionale che internazionale, è essenziale per sfruttare le catene di approvvigionamento globali a cui gli Stati Uniti possano accedere in tempo di pace, crisi e guerra.
- **Stabilire accordi per operazioni congiunte.** È opportuno stabilire accordi con alleati e partner per condurre operazioni *joint* e *combined*, condividendo l'onere di garantire la libertà di navigazione in alto mare, condurre operazioni di sicurezza marittima, proteggere le risorse oceaniche in regioni critiche e potenzialmente stabilire corridoi verdi e zone di opportunità marittime.
- **Ricercare relazioni mutuamente vantaggiose con gli alleati.** È importante esplorare i vantaggi di condividere azioni con gli alleati per ridurre i costi, i tempi e la complessità della ricostruzione dell'industria navale e di navigazione nazionale americana.
- **Condividere l'onere per componenti e progetti critici.** È necessario condividere la responsabilità per la fornitura di componenti e la realizzazione di progetti marittimi critici, applicando le migliori pratiche di altri modelli di catena di approvvigionamento al settore marittimo.

### 4. Dare priorità ai valori americani, all'indipendenza marittima, alla libertà dei mari e alla resilienza

- **Promuovere i valori americani.** È fondamentale promuovere i valori americani relativi alla qualità della vita, alla sicurezza dei lavoratori, alla libertà di navigazione e alla tutela ambientale nel settore marittimo globale.
- **Creare incubatori di innovazione energetica.** È necessario istituire incubatori di innovazione energetica che riuniscano stakeholder militari, commerciali e civili per la ricerca, la

sperimentazione e la diffusione di propulsione nucleare avanzata e altre fonti di energia alternative, al fine di migliorare l'autonomia delle navi marittime.

- **Studiare gli effetti dei cambiamenti climatici.** È importante sostenere lo studio degli impatti dell'innalzamento del livello del mare e dello scioglimento dei ghiacci polari sul dominio marittimo, al fine di informare le strategie statunitensi per proteggere gli interessi politici, economici e militari in un contesto in cui la presenza cinese nelle regioni polari è in aumento.
- **Difendere la pesca sostenibile.** È necessario sostenere la protezione delle attività di pesca nelle nazioni minacciate dalle operazioni di pesca illegale e non regolamentata della Repubblica Popolare Cinese.
- **Creare politiche coerenti e anticipatorie.** È essenziale sviluppare politiche coerenti, stabili e anticipatrici a sostegno di un accesso affidabile, conveniente e stabile a preziose risorse oceaniche come l'energia, garantendo un settore marittimo nazionale prospero e competitivo a livello internazionale.

### **Dieci azioni immediate che il congresso dovrebbe intraprendere**

Il Congresso ha un ruolo cruciale nello sviluppo dei cambiamenti suggeriti nel campo della dottrina strategica marittima. Di seguito i 10 punti chiave da perseguire.

1. **Accelerare lo sviluppo di una strategia marittima nazionale a lungo termine.** Questa strategia dovrebbe prevedere un'implementazione graduale e includere opzioni politiche a livello statale e locale. È fondamentale istituire una posizione di nomina presidenziale incaricata di sincronizzare tutte le questioni e le politiche marittime nazionali, nonché un Consiglio Marittimo Nazionale guidato da tale figura per monitorare e riferire sull'attuazione della strategia.
2. **Aumentare la capacità e la domanda di costruzione navale nazionale.** È necessario fornire i finanziamenti necessari per sostenere la cantieristica nazionale e esplorare la collaborazione con gli alleati per espandere le opportunità di costruzione navale e riportare capacità produttive nel mercato statunitense.
3. **Espandere, sviluppare e proteggere la forza lavoro marittima nazionale.** Ciò richiede il pieno finanziamento e il rilancio della Maritime Administration, della Guardia Costiera degli Stati Uniti, della Federal Maritime Commission e di altre agenzie federali che proteggono, regolamentano e supportano l'industria marittima statunitense. È opportuno commissionare una campagna di marketing nazionale, implementare programmi di accelerazione della forza lavoro, inclusi scambi internazionali di personale, e promuovere attivamente la forza lavoro marittima nazionale, la U.S. Merchant Marine Academy e le accademie marittime statali.
4. **Aumentare la capacità di navigazione battente bandiera USA.** È fondamentale garantire il trasporto del carico di merci governative su navi battenti bandiera americana anche in tempo di pace e stabilire nuovi programmi che sfruttino incentivi fiscali, una maggiore preferenza di carico, sussidi operativi e finanziamenti federali per incoraggiare le aziende a spedire i

propri prodotti tramite navi statunitensi, con l'obiettivo di accrescere le dimensioni e la capacità di trasporto della flotta internazionale battente bandiera USA.

5. **Sollecitare investimenti nel sistema di trasporto marittimo e nelle vie navigabili interne.** È necessario affrontare le spese arretrate per il piano nazionale di manutenzione, che, secondo l'American Society of Civil Engineers, ammonta a 125 miliardi di dollari per i ponti, 163 miliardi di dollari per i porti e 6,8 miliardi di dollari per le vie navigabili interne.
6. **Condurre valutazioni sui fattori di minaccia nelle regioni polari.** È cruciale effettuare valutazioni dei fattori economici, politici e militari che minacciano gli interessi statunitensi nelle regioni polari in rapida evoluzione e prepararsi alla potenziale competizione per le risorse derivante dalla crescente attività degli avversari statunitensi in queste regioni, nel rispetto dello stato di diritto e della sovranità nazionale.
7. **Implementare regole, politiche e decisioni sulle risorse per ridurre il rischio nel settore marittimo USA.** È necessario valutare e mitigare le dipendenze degli Stati Uniti dai competitor strategici e dare priorità alle capacità nazionali.
8. **Creare programmi di incubazione dell'innovazione in collaborazione con l'industria.** L'obiettivo è guidare il mondo nelle soluzioni innovative e avanzate nel campo dell'energia nucleare per il settore marittimo, finanziando approcci moderni di progettazione e produzione, progressi nell'automazione con la collaborazione uomo-macchina e la ricerca applicata su materiali, combustibili ed energia.
9. **Fornire le risorse necessarie per la difesa della libertà dei mari.** È imperativo garantire che le forze navali abbiano le risorse per difendere la libertà dei mari, dando priorità alla presenza avanzata, alla prontezza e alla logistica di combattimento, fornendo autorizzazioni pluriennali per programmi marittimi critici e identificando fonti di entrate dedicate a sostegno dei programmi di sicurezza marittima e di costruzione navale.
10. **Promozione dello stato di diritto e i valori americani.** In linea con la Strategia di Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti, è fondamentale promuovere lo stato di diritto, gli alleati e i partner, il commercio, la qualità della vita e l'accesso universale ai beni comuni globali, valori americani inalienabili. È necessario esprimere la dedizione a questi principi fondamentali garantendo autorizzazioni e stanziamenti estesi per i programmi marittimi vitali che sono cruciali sia per la sicurezza economica che per la sicurezza nazionale (da attuarsi grazie alla US Navy).

## Conclusione

Il declino della potenza marittima americana rappresenta una sfida significativa per la sicurezza nazionale e la prosperità economica degli Stati Uniti. La guida del Congresso per una dottrina strategica marittima fornisce un quadro completo per affrontare questa sfida, sottolineando la necessità di investimenti strategici, innovazione, cooperazione con alleati e partner e un rinnovato impegno per i valori americani. Attraverso l'attuazione di questi obiettivi strategici e le azioni immediate raccomandate, gli Stati Uniti possono invertire il declino della loro potenza marittima e

garantire un futuro sicuro e prospero in un mondo sempre più competitivo.